

Cangiari, Completo sfilata

**MODA A MILANO.** Oltre agli stilisti affermati, ecco «Cangiari», marchio etico sponsorizzato da Versace

## E sulle passerelle sfilata anche l'impegno sociale

**Maria Vittoria Alfonsi**  
MILANO

Ancora una volta dobbiamo registrare che, in queste prime giornate di Milano Moda Donna per la primavera-estate del 2010, si evidenziano più tendenze: dal jeans al «cow boy look», dagli abiti (e sandali) tintinnanti di gocce di cristalli come i lampadari di Murano alla sottoveste come «intimo» e come abito; inoltre, gonne cortissime e gonne arricciate e gonfie si susseguono mentre, in apertura, si è fatto notare come le prime sfilate in Fiera abbiano portato in passerella - oltre al «vestire» - il nazional-popolare, assieme a ultra-micro bikini, (avrebbero fatto invidia a Eva, questi «francobolli» sui punti critici).

Per contro, e per fortuna, la Brunello Cucinelli, ricercata, contemporanea e di gran stile, recupera i valori artigianali con giacche-camicia ultralegere, pantaloni ampi, accessori di corda e pietre dure, colori neutri, bleu, tocchi cromatici polverosi; la Gunex con tute, pantaloni affusolati di camo-



Le proposte di Prada presentate a Milano Donna

scio e blazer, abiti morbidi nei vari toni di grigio, e il rustico-elegante di Rivamonti. Poi, il giardino rinascimentale con labirinti che, in via Montena-poleone, ospita la raffinata collezione Agnona. Da ricordare pure il revival degli anni '80 e il punk con effetti metallici nella sempre nuova creatività di Manuel Facchini per Byblos.

Indubbiamente, hanno fatto notizia: le 40.000 persone plaudenti, in piazza del Duomo, per la sfilata-spettacolo C'n'C di Ennio Capasa con Ele-

onora Abbagnato, étoile dell'Opera di Parigi, che ha danzato sulle note dei Pink Floyd e dei The Kills, e con «figlie di» in passerella quali Tali (di Annie Lennox), Pixie (di Bob Geldorf), Daisy (di Pearl Lowe), mentre si era già vista Amber Le Bon, figlia della stupenda Yasmine Parvaneh (top degli anni '90) e di Simon Le Bon dei Duran Duran; la collezione Capsule con cui sono stati festeggiati i 50 anni di Stefanel e la nascita della «Antonio Fusco Gold», venuta a unirsi alla

consolidata classico-elegante Antonio Fusco.

Anche se chi ha fatto più parlare è stato Giorgio Armani: non solo per le sempre splendide desiderabili collezioni, ma per la sua salute che ha fatto trepidare il «fashion world» internazionale, e non solo. Ma «the Great George» - oltre che un eccezionale creatore di moda - è un lottatore nato, che ha superato sempre con successo le dure prove riservategli dalla vita: e ora sta riprendendo tutta la sua forza e la sua grinta, anche se «ridimensionate» - dice - a favore di un'esistenza non soltanto di lavoro, ma «da godere».

Intanto, si plaude all'impegno di «Cangiari» (in dialetto calabrese, cambiare), nuovo marchio etico e solidale che - nato per iniziativa del Consorzio sociale Goel, e realizzato secondo le alte tradizioni artigianali calabresi sotto la guida di Santo Versace in collaborazione con Carlo Rivetti e il patrocinio della Camera nazionale della Moda - ha quale motto «via dalla 'ndrangheta». In chiusura vedremo invece «Vita senza droga-Sfilata Colombia», presente l'ambasciatore di Colombia, e in passerella tre creatori colombiani, con Kroco, sponsor della manifestazione, in appoggio alla campagna per sensibilizzare sui danni causati a uomo e ambiente dal consumo di cocaina. †